

priate alcune particelle dei detti terreni aventi l'estensione complessiva di mq. 26.026,51 e l'indennità di esproprio venne convenuta nella misura di £. 11.711,93.-

La Società mutuataria chiede, previo versamento dell'indennità di esproprio come sopra indicata, la cancellazione dell'ipoteca gravante sulle particelle di terreno espropriate.-

Il Comitato delibera di sottoporre con parere favorevole la proposta del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, ed approva lo schema di deliberazione (vedi allegato in atti), portante atto di quietanza e consenso alla restrizione della ipoteca suddetta.-

o ° o

s) QUIETANZA E CONSENSO A CANCELLAZIONE DI IPOTECA ISCRITTA A CARICO DELLA SOC. IMPRESE E CONDUZIONI AGRICOLE -

Il Direttore Generale fa presente che con atto 10 giugno 1925, a rogito Notaio Grispini di Torri in Sabina, l'Istituto ha concesso a mutuo alla Società Imprese e Conduzioni Agricole la somma di £. 14.800.000 al saggio d'interesse del 6,25% annuo da restituirsi in venti annualità col sistema dell'ammortamento e con garanzia ipotecaria su diverse tenute di sua proprietà.-

Con atto 25 febbraio 1926 a rogito Dr. Gigli di Cento la Società mutuataria ha venduto ai fratelli Cav. Guido e Gaetano Cavicchi la tenuta di S. Agostino; e gli stessi si sono accollata la quota di mutuo di originarie £. 700.000 gravante la detta tenuta.-

Ora il nuovo proprietario Sig. Ilario Cavicchi, che ha acquistato dai propri fratelli Guido e Gaetano tale proprietà, ha richiesto di estinguere anticipatamente il debito e conseguentemente la quietanza ed il consenso alla cancellazione della ipoteca gravante il fondo.-

